

15 Ottobre 2009

# COMUNICATO STAMPA

## INDAGINE SUL CLIMA DI FIDUCIA DELLE FAMIGLIE SAMMARINESI

L'Ufficio Programmazione Economica Centro Elaborazione Dati e Statistica presenta i risultati dell'indagine sul clima di fiducia delle famiglie della Repubblica di San Marino riferita alla situazione economica generale, la tendenza dei consumi, la tendenza del costo del denaro e la tendenza dei prezzi.

Qui di seguito vengono presentati i principali risultati dell'indagine.

I risultati per l'anno 2009 mostrano un moderato recupero della fiducia verso l'Economia. Il miglioramento del clima di fiducia è dovuto principalmente a valutazioni favorevoli riguardo allo stato di salute dell'intero sistema economico e più in generale sulle possibilità di aumento dei consumi grazie anche alle ristabilite condizioni del settore creditizio e finanziario.

Tale dato emerge in particolare dalle risposte al primo quesito relativo al grado di fiducia attuale sull'economia. Qui il 58,7% si è detto pessimista, diminuendo del 20% rispetto al 2007; comparando questo dato con l'aumento del 16,3% di quelli che si collocano in una posizione di neutralità, emerge il netto spostamento verso un grado di moderato ottimismo. Una conferma arriva dal quesito in cui si chiedeva di comparare il grado di fiducia sull'economia rispetto ad un anno fa: anche qui l'aumento del 5,1% della risposta "Invariato" viene compensato dalla diminuzione del 10% della risposta "Diminuito" (risposta che raccoglie il 70,3% del campione). Il ritrovato clima di fiducia nell'economia e nelle sue prospettive si traduce in una stazionarietà dei consumi. Infatti la maggioranza degli intervistati ha dichiarato che i propri consumi sono rimasti invariati rispetto all'anno passato (54,3%) mentre il 34,8% registra una diminuzione (contro il 42,1% dello scorso anno). Solo per il rimanente 10,1 % si osserva, invece, un aumento. Anche questo dato è in totale controtendenza rispetto a quello degli scorsi anni. L'ultima parte del questionario riguarda le aspettative sulle tendenze di breve periodo percepite dalle famiglie in relazione al livello dei consumi, dei prezzi e del costo del denaro. In tale ambito prevale un clima più ottimistico, rispetto al 2006 e 2007 dove invece prevalevano aspettative pessimistiche. In particolare per quanto riguarda l'aspettativa sulla tendenza dei prezzi, sono in calo del 14% coloro che prevedono un aumento per i 3-6 mesi futuri (pur rimanendo comunque la maggioranza del campione con il 55,1%), a fronte di una crescita di coloro che si aspettano una stazionarietà (+21,6%) . Coloro che si aspettano invece una diminuzione dei prezzi sono il

5,1%. Una situazione molto simile è rappresentata dall'aspettativa sulla tendenza del costo del denaro per i prossimi 3-6 mesi. Queste le aspettative:

- Il 42,3% si aspetta un aumento del costo del denaro.
- Il 41,3% si aspetta un costo del denaro stazionario.
- Il 13,8% si aspetta invece che il costo del denaro diminuisca.
- Il 2,2% del campione non ha risposto alla domanda sul costo del denaro.